

## PROPOSTE DI ATTIVITÀ CON BAMBINI 4°- 5° ELEMENTARE

### PROPOSTA 1 - Grande gioco della carità

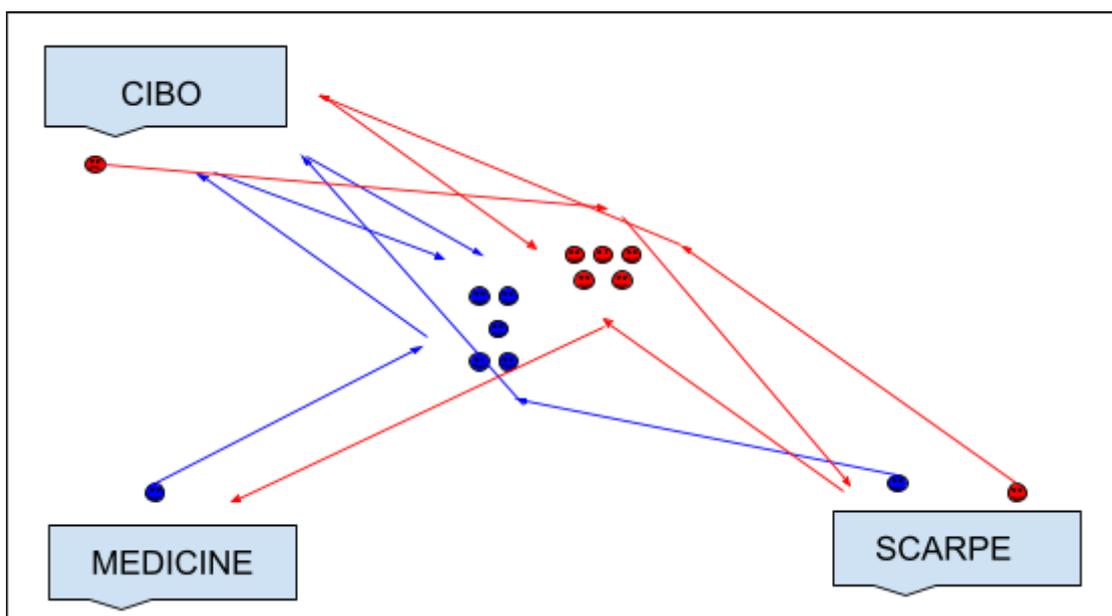
Proposta: gioco + rilettura + testimonianza Caritas ed eventuale visita degli spazi

TEMPO: 40 MINUTI

LUOGO: CORTILE, CAMPO

DISPONIBILITÀ: animatori per progettazione e conduzione degli stand.

PREPARAZIONE: sono necessari tanti segnalini che rappresentano alcuni beni (vestiti, medicine, cibo, ecc.) quali ad esempio tappi di colori diversi, cartoncini colorati, carte da gioco (fiori→VESTITI / SCARPE, picche→MEDICINE, quadri→CIBO, cuori→GIOCHI). Servono poi dei cartellini con indicato di che cosa hanno bisogno alcuni giocatori per iniziare a giocare (esempio: 2 VESTITI). Si allestiscono infine nel campo gli STAND tematici in cui ciascun bambino può affrontare una sfida e vincere il bene corrispondente.



SVOLGIMENTO: Si formano squadre composte da 7-8 partecipanti, di cui in 2 possono iniziare il gioco da subito senza limitazioni. I rimanenti giocatori devono invece aspettare al centro del campo di essere liberati per poter partecipare. Per essere liberato ogni giocatore ha bisogno di qualcosa di diverso (vestiario, medicina, cibo, ecc.): riceverà un cartellino con indicato il suo "BISOGNO" che dovrà mimare ai compagni per far capire quale prodotto lo libererà.

OBIETTIVO: accumulare più risorse possibile.

### STAND:

- VESTITI / SCARPE: 10 palleggi con la palla da calcio / fare canestro / fare 20 palleggi a pallavolo in squadre da 3 per una TUTA o MAGLIETTA; 20 salti con la corda per le SCARPE; fare un balletto del grest per la GONNA; resistere 50 secondi con cubetto di ghiaccio sulla mano GIUBETTO (al completamento di ogni missione il giocatore riceve come ricompensa un segnalino VESTITI / SCARPE)
- MEDICINA: tiro al bersaglio con la pallina o tappi delle bottiglie nel telo bucato / centrare un tappeto-bersaglio con frisbee (centrare la medicina giusta per il raffreddore, il mal di pancia o il male ai denti) per una PASTIGLIA; far entrare una pallina da golf nei bicchieri facendola rotolare sul campo / eseguire 5 bottle flip (per mischiare bene la medicina) per lo SCIROPPO; con pollice fasciato disegnare una mela, una banana, un sole, una nuvola / slalom con stampelle per un CEROTTO O BENDA / spruzzare con una siringa (senza ago) per una PUNTURA (al completamento di ogni missione il giocatore riceve come ricompensa un segnalino MEDICINA)
- CIBO: i bambini devono portare semi o fagioli con il cucchiaino in bocca, dentro i bicchieri (ogni 10 "semine" ottengono il cibo) / trasportare acqua con bottiglia buca (innaffiare) / separare i semi da un contenitore che ne ha tanti mischiati (raccolto) (al completamento di ogni missione il giocatore riceve come ricompensa un segnalino CIBO)
- Se si scelgono altre categorie si possono pensare altri stand (GIOCATTOLE, STRUMENTI, MATERIALE SCOLASTICO,...)

RIFLESSIONE (15 minuti): al termine del gioco i volontari fanno una rapida rilettura con i bambini.

- Avete scelto di liberare prima i vostri compagni o il vostro obiettivo era vincere più risorse possibile?
- È stato difficile capire i bisogni dei vostri compagni? Non è facile capire i bisogni di chi ci è vicino, ma tutti siamo chiamati a farlo e lo possiamo fare!

A seguire viene presentata l'attività della Caritas / San Vincenzo e del simbolo.

In chiusura si racconta la storia di Luka Modric (scaricare Allegato 3), che ha ricevuto supporto in un momento difficile.

### **PROPOSTA 2 - In caso di pioggia**

Se il meteo non dovesse permettere un'attività all'aperto, si può condurre un incontro al coperto con l'aiuto degli animatori, che possono proporre un cruciverba in cui le risposte vengono commentate alla fine dai volontari Caritas / San Vincenzo (scaricare CRUCIVERBA Allegato 2). Il senso che si dà alle parole alla fine è differente da quello che emerge dalle definizioni del cruciverba. Di seguito sono riportati alcuni possibili spunti per gli operatori, da adattare ai bambini a cui si parla:

1. **INSIEME**: è lo stile di azione della Chiesa, senza protagonismi o eroi salvatori. L'umanità intera è già stata salvata da Gesù, che ci ha poi detto di amarci gli uni gli altri.
2. **COMUNITÀ**: è il vero centro dell'attività caritativa della Caritas.

3. CURA: atteggiamento di chi ha a cuore il futuro di qualcosa.
4. GRATUITO: la carità non cerca il suo senso fuori da sé.
5. BISOGNO: è la condizione per cui le persone chiedono aiuto. Spesso è il più immediato, ma può nascondere qualcosa di più profondo. Per parlare di bisogni occorre però non lasciare in secondo piano la dignità di cui le persone sono sempre portatrici.
6. POVERO: è la condizione spesso temporanea di alcune persone che necessitano di un supporto per ripartire in autonomia. A volte questa condizione si cronicizza e il supporto diviene purtroppo più continuativo.
7. AIUTO: chiedere aiuto è un passaggio fondamentale per una persona che vuole cambiare. Vale per noi, per la nostra consapevolezza di avere dei limiti e che questi sono una cosa buona. In quest'ottica anche l'aiuto dato agli altri è uno sguardo di amore.
8. ASCOLTARE: abbiamo due orecchie e una bocca sola per ascoltare il doppio e parlare la metà. Le altre persone la pensano sempre in modo diverso da noi, perché hanno altre storie. Ascoltare una persona significa lasciarle lo spazio per riconoscerla. Alcune delle nostre attività si chiamano appunto Centri di Ascolto.
9. DESIDERI: il vero segreto non è dare cose materiali alle persone che si rivolgono a Caritas, ma aiutarle a costruire un sogno che è tutto loro.
10. VOLONTARIO: le persone che si occupano di portare avanti i nostri centri parrocchiali lo fanno senza essere pagati. Anche fuori dalla Caritas e dalla San Vincenzo ci sono tante persone che regalano il proprio tempo agli altri.
11. GIOIA: prendersi cura del proprio prossimo e accorgersi degli altri è bello! A volte diventa faticoso, ma ne vale la pena.
12. DONO: si accompagna al tema del GRATUITO, ma si può fare un affondo anche sul proprio tempo o i propri averi, che si possono regalare nel rispetto della dignità degli altri.
13. FORTUNA: non tutti nascono nelle stesse condizioni, non siamo padroni di quello che ci capita.

A chiudere l'attività del cruciverba si racconta la storia di Luka Modric (scaricare Allegato 3), che ha ricevuto supporto in un momento difficile.

A seguire si propone la messa in scena di 4 storie (scaricare Allegato 1) con oggetti di scena e costumi.

La giuria (comprensiva di animatori, volontari caritas, don, ecc) valuterà le performance e assegnerà un punteggio per recitazione, costumi, scenografia ecc....essendo punti CARITAS il bene per l'altro vale doppio e valgono doppi anche i punti conquistati per il Grest.

- Condivisione spontanea su due domande a cartellone:
  - COSA HAI PROVATO NEL NON AVERE? O NELL' AVERE BISOGNO?
  - COME TI SEI SENTITO AD AIUTARE?